

GO IMPERIA SRL UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Viale MATTEOTTI 157 IMPERIA 18100 IM Italia
Codice Fiscale	01514240082
Numero Rea	IM 132526
P.I.	01514240082
Capitale Sociale Euro	2010000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	522209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.069.733	2.376.558
II - Immobilizzazioni materiali	4.743.072	5.033.202
III - Immobilizzazioni finanziarie	69.722	66.591
Totale immobilizzazioni (B)	7.882.527	7.476.351
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	73.951	73.951
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.114.135	1.207.421
esigibili oltre l'esercizio successivo	38.144	35.747
imposte anticipate	29.764	37.155
Totale crediti	1.182.043	1.280.323
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	510.000
IV - Disponibilità liquide	942.816	855.912
Totale attivo circolante (C)	2.198.810	2.720.186
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	10.188.661	10.277.507
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.010.000	2.010.000
IV - Riserva legale	14.991	13.304
VI - Altre riserve	2.928.989	1.696.168
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.448	33.750
Totale patrimonio netto	4.956.428	3.753.222
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	177.110	88.206
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.758.580	4.053.683
esigibili oltre l'esercizio successivo	351.685	1.753.670
Totale debiti	4.110.265	5.807.353
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	299.215	43.095
	10.188.661	10.277.507

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico			
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		8.123.360	8.126.057
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio		95.291	356.328
altri		172.715	68.565
Totale altri ricavi e proventi		268.006	424.893
Totale valore della produzione		8.391.366	8.550.950
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		60.894	58.915
7) per servizi		3.219.490	4.124.554
8) per godimento di beni di terzi		1.398.459	1.164.625
9) per il personale			
a) salari e stipendi		1.336.340	1.279.533
b) oneri sociali		318.528	293.673
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		77.436	223.642
c) trattamento di fine rapporto		77.436	116.131
e) altri costi		-	107.511
Totale costi per il personale		1.732.304	1.796.848
10) ammortamenti e svalutazioni			
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		646.205	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		350.326	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		295.879	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		-	6.910
Totale ammortamenti e svalutazioni		646.205	6.910
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0	0
12) accantonamenti per rischi		84.312	-
14) oneri diversi di gestione		1.152.071	1.228.679
Totale costi della produzione		8.293.735	8.380.531
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		97.631	170.419
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		1.853	4.358
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		1.853	4.358
d) proventi diversi dai precedenti			
altri		30.662	827
Totale proventi diversi dai precedenti		30.662	827
Totale altri proventi finanziari		32.515	5.185
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri		20.410	20.803
Totale interessi e altri oneri finanziari		20.410	20.803
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		12.105	(15.618)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		109.736	154.801
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti		99.897	23.392
imposte differite e anticipate		7.391	97.659

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	107.288	121.051
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.448	33.750

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente ;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate delle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime

energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

I principi contabili ci impongono di effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda ad operare in continuità per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio ed in quest'ottica possiamo affermare come ad oggi questa prospettiva sia assicurata dal rinnovo della concessione demaniale da parte del Comune di Imperia al 31/12/2024, sia dall'iter amministrativo della pratica per l'ottenimento della concessione pluridecennale.

In tale prospettiva sono stati avviati i contatti con gli organi della procedura del fallimento Porto di Imperia SPA al fine di giungere all'acquisto dell'azienda fino ad oggi gestita in forza di un contratto di affitto d'azienda.

Si evidenzia che l'esercizio in esame ha chiuso con un utile d'esercizio in linea con l'anno precedente ma, a differenza dell'esercizio precedente, non si è provveduto ad alcuna sospensione degli ammortamenti i quali ammontano a complessivi Euro 646.205. Tale risultato è stato raggiunto grazie all'oculato operato del consiglio di amministrazione.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative del socio e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.: n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
 nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge .

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., poiché sussisteva la seguente causa di differimento :

sono emerse difficoltà in merito alla definitiva stesura del Bilancio di esercizio, alla data attuale non ancora disponibile nella versione definitiva, difficoltà dovute alla modifica del gestionale di cui si avvale la società per la stesura del bilancio in formato CEE XBRL. In particolare si è dovuto ricorrere ad una lunga ed attenta procedura di riconciliazione del libro cespiti gestito con il vecchio gestionale, con la nuova versione dello stesso elaborato

con il nuovo gestionale. Non essendo riusciti a far migrare i dati contabili in automatico nelle nuove procedure si è dovuto ricorrere al caricamento manuale di tutte le voci del libro cespiti ed alla loro riconciliazione.
Tanto premesso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ravvisa che tali particolari esigenze, integrano il preciso disposto cui all'art. 2364 codice civile, in maniera tale da consigliare un inevitabile posticipo del termine di approvazione assembleare.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 7.882.527.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 472.767.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento rilevati con il consenso del sindaco unico e si riferiscono alle spese sostenute per l'ottenimento della concessione pluridecennale e alle spese di costituzione della società;
- diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene , risultano essere totalmente ammortizzati e si riferiscono a programmi software;
- beni gratuitamente devolvibili;
- altri costi pluriennali tra i quali rientrano i diritti di superficie inerenti le aree dei parcheggi

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 3.069.733.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Si evidenzia che la società, ha applicato la sospensione del 100% della quota di ammortamento per l'esercizio 2022 relativamente a tutte le categorie dei beni .

In seguito a tale opzione, la società ha provveduto a definire le quote di ammortamento degli esercizi successivi alla sospensione, quindi dal 2023, rideterminando la vita utile dei beni e suddividendo il valore netto contabile per la vita utile residua aggiornata.

Ciò ha comportato l'allungamento del piano di ammortamento originario con la rilevazione di quote di ammortamento in misura uguale a quelle imputate in bilancio prima della sospensione.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Sindaco unico, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati, per euro 1.082.001 . Questi costi rappresentano per lo più oneri riguardanti l'ottenimento della concessione demaniale pluridecennale e, a tal fine, non risultano essere ancora ammortizzati.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 1.987.732, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

Beni gratuitamente devolvibili : Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.743.072.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- mobili e arredi;
- macchine d'ufficio elettroniche;
- autocarri e autovetture

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

La voce fabbricati è costituita dai parcheggi in struttura di Piazza Mameli, dal Parcheggio di Piazza Unità Nazionale e dal Parcheggio Senatore Amadeo.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Si evidenzia che la società, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, come modificato dall'art. 3, c.8, del D.L. 198/2022, ha applicato la sospensione del 100% della quota di ammortamento per l'esercizio 2022 relativamente a tutte le categorie di beni: in seguito a tale opzione, la società ha provveduto a definire le quote di ammortamento degli esercizi successivi alla sospensione, quindi dal 2023, rideterminando la vita utile dei beni e suddividendo il valore netto contabile per la vita utile residua aggiornata.

Ciò ha comportato l'allungamento del piano di ammortamento originario con la rilevazione di quote di ammortamento in misura uguale a quelle imputate in bilancio prima della sospensione.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
-------------	---------------------------

Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15%
Impianti Specifici	
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	-
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e arredi	15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 69.722.

Esse risultano composte da:

- titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa per Euro 69.722.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Titoli immobilizzati

Poiché per i titoli immobilizzati la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione in bilancio è avvenuta al costo di acquisto del titolo, che è costituito dal prezzo pagato, comprensivo dei costi accessori.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	7.882.527
Saldo al 31/12/2022	7.476.351
Variazioni	-406.176

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.801.463	7.399.043	66.591	10.267.097
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	424.905	2.365.841		2.790.746
Valore di bilancio	2.376.558	5.033.202	66.591	7.476.351
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.043.502	119.643	3.131	1.166.276
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	179.649	313.476	0	493.125
Ammortamento dell'esercizio	350.326	295.879		646.205
Altre variazioni	-	0	-	-
Totale variazioni	513.527	(489.712)	3.131	26.946
Valore di fine esercizio				
Costo	3.665.316	7.205.210	69.722	10.940.248
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	595.583	2.462.138		3.057.721
Valore di bilancio	3.069.733	4.743.072	69.722	7.882.527

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 2.198.810. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro -521.376.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 73.951.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 0.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai garage destinati alla vendita ubicati in Piazza Mameli (IM) e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.182.043.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -98.280.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 947.421, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

A) CREDITI TRIBUTARI COMPENSATI	IMPORTI A INIZIO ESERCIZIO	IMPORTI COMPENSATI	IMPORTI A FINE ESERCIZIO
Credito IRES	137.215	51.195	86.020
Credito IRAP	594	594	0

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 29.764 , sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" relative al periodo precedente, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

L'importo si riferisce all'utilizzo del fondo rischi su crediti che è stato diminuito dalle perdite accertate nell'esercizio corrente.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 942.816, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 86.904.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 107.324.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 26.354.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sopraprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 4.956.428 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.203.206.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di sospendere nella misura del 100% le quote di ammortamento dell'anno 2022 e nella misura del 100% le quote di ammortamento dell'anno 2021 relativamente alle immobilizzazioni immateriali relativamente alla categoria oneri pluriennali, ha destinato a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020.

Tale riserva indisponibile risulta iscritta per euro 715.400.

La liberazione della riserva, avverrà al termine del periodo di ammortamento, in quanto lo stesso è stato prolungato di un anno.

A seguito della rimodulazione del contratto di servizio per la gestione dei parcheggi a raso della città di Imperia, si sono analizzate le due poste di bilancio inerenti a due finanziamenti regionali, Toscanini e Amadeo, intestati al Socio Comune di Imperia, ma allocati nel passivo dello satto patrimoniale della società. Acquisito il parere della Società di revisione Deloitte, condivisa con il socio, si è deciso di stornare il debito finanziamento Toscanini pari a Euro 1.200.759,01 inserendolo tra le poste del patrimonio netto alla voce riserva straordinaria; il finanziamento risulta infatti regolarmente iscritto nel bilancio del Comune di Imperia.

La suddetta rettifica deriva dal fatto che la struttura denominata Parcheggio Toscanini per il quale era stato richiesto dal Comune il finanziamento alla Regione Liguria è in concessione cinquantennale alla Go Imperia, ma di proprietà del Comune.

Tali finanziamenti sono stati ereditati dalla Go Imperia SRL a seguito dell'operazione straordinaria di scissione per incorporazione con la società Imperia Servizi.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 0.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 177.110 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 88.904.

A seguito di una verifica dell'agenzia delle entrate relativa agli esercizi precedenti, si è deciso di stanziare prudenzialmente un fondo rischi pari a Euro 84.312. Il consiglio di amministrazione è fiducioso di poter dimostrare la correttezza del proprio operato in sede di adesione.

E' stato inoltre stanziato un fondo per l'espletamento di corsi da svolgere a favore dei dipendenti ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs.36/2023.

Fondi per imposte anche differite

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 88.206 relativo a Fondi per imposte, anche differite.

In particolare, si precisa che trattasi:

- a. delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate a seguito della sospensione degli ammortamenti dell'anno precedente.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

- Si evidenzia che:

585. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 645.643;
586. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12 /2023 per euro 2.982. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 77.436.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 645.643 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 60.012.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 4.110.265.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.697.088.

A seguito della rimodulazione del contratto di servizio per la gestione dei parcheggi a raso della città di Imperia, si sono analizzate le due poste di bilancio inerenti a due finanziamenti regionali, Toscanini e Amadeo, intestati al Socio Comune di Imperia, ma allocati nel passivo dello stato patrimoniale della società. Acquisito il parere della Società di revisione Deloitte, condivisa con il socio, si è deciso di stornare il debito finanziamento Toscanini pari a Euro 1.200.759,01 inserendolo tra le poste del patrimonio netto alla voce riserva straordinaria.

La suddetta rettifica deriva dal fatto che la struttura denominata Parcheggio Toscanini per il quale era stato richiesto dal Comune il finanziamento alla Regione Liguria è in concessione cinquantennale alla Go Imperia, ma di proprietà del Comune

e già ricompreso nel bilancio dello stesso.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 1.186.457 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

In questa voce sono ricompresi anche i debiti per imposte e tributi da pagare al Comune di Imperia. Si precisa che tutti i debiti verso l'erario e verso gli istituti previdenziali assistenziali si riferiscono a debiti non ancora scaduti e nel corso dell'esercizio è sempre stata mantenuta la regolarità dei pagamenti.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C. , si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 299.215.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 256.120.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 8.123.360.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 268.004.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 95.291 e comprende:

- il contributo oggetto del credito d'imposta energia per euro 95.291.

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia gli scostamenti tra i due esercizi delle voci più rilevanti suddivisi tra l'attività del porto e l'attività dei parcheggi.

	2023	2022	Differenza	%
TOTALE RICAVI	8.123.360 €	8.126.057 €	-2.697 €	-0,03%
TEMPORANEI STANZIALI TRANSITI	3.687.655 €	3.131.847 €	555.808 €	15,07%
SERVIZI	1.400.552 €	1.365.084 €	35.468 €	2,53%
RIMBORSI	1.613.843 €	2.038.068 €	-424.225 €	-26,29%
CALATA CUNEO	358.809 €	623.828 €	-265.018 €	-73,86%
PARCHEGGI	1.139.390 €	1.113.145 €	26.245 €	2,30%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	8.391.364 €	8.550.950 €	-159.586 €	-1,90%

Si segnala che a fronte dei soddisfacenti risultati ottenuti nel ramo d'azienda Porto che tra transiti, stanziali e servizi ha fatto registrare un incremento del 17,6%, la società ha subito una forte contrazione dei servizi offerti in Calata Cuneo. Trattandosi di una banchina destinata unicamente al transito commerciale (Commercial Vessel) ha risentito pesantemente della crisi internazionale con una conseguente riduzione del transito dei grandi yacht da noleggio, trasferitesi spesso in approdi extraeuropei.

Per quanto riguarda il calo registrato nella voce rimborsi, tale dato non è preoccupante in quanto, trattandosi dell'addebito dei costi delle utenze che la Go Imperia fattura ai clienti del porto, tale riduzione rappresenta semplicemente la diminuzione del costo delle utenze stesse, riduzione che troviamo nella diminuzione dei costi dei servizi registrati nell'anno di riferimento.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 8.293.735.

Si precisa che nell'esercizio corrente nella voce delle spese inerente gli altri costi del personale non sono state inserite le spese per il servizio dell'agenzia interinale pari a Euro 98.906 riclassificate nella voce dei costi per servizi.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento ai costi dell'energia, sono risultati inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

	2023	2022	Differenza	%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	8.293.735 €	8.380.531 €	-86.796 €	-1,05%
CDM & ONERI	836.135 €	767.066 €	69.069 €	8,26%
CORRENTE ELETTRICA	1.551.172 €	2.619.691 €	-1.068.519 €	-68,88%
SPESE PER SMALTIMENTO RIFIUTI	424.444 €	567.732 €	-143.287 €	-33,76%
TOTALE TRA COSTI SOPRA RIPORTATI	2.811.751 €	3.954.489 €	-1.142.737 €	-40,64%

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5 del Conto economico, per l'importo di euro 95.291, il contributo inherente il credito di imposta per le spese sostenute per l'acquisto dell'energia elettrica.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nell'esercizio corrente non si è reso necessario rilevare imposte anticipate e/o differite, si è però data evidenza al riassorbimento di parte delle imposte anticipate relative all'utilizzo del fondo rischi su crediti.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	99.897
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	7.391
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	7.391
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	107.288

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	5
Impiegati	8
Operai	15
Totale Dipendenti	28

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e al Sindaco nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	13.260	9.000

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al sindaco.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaco, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sono presenti impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale che rappresentino obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Non sono presenti garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Non sono presenti passività potenziali ossia operazioni che rappresentino passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

La società ha in essere due contratti di servizio con il Comune di Imperia: il primo contratto per lo svolgimento delle attività strumentali relative alla gestione dei parcheggi a pagamento a raso sulle strade comunali e del posteggio Mons. Angeloni. A fronte dell'attività svolta ha ricevuto un compenso pari a Euro 615.091; il secondo contratto riguarda la gestione della videosorveglianza cittadina, per il quale è stato percepito un corrispettivo pari a Euro 143.678.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

L'iter per l'ottenimento della concessione demaniale pluridecennale è in fase di ultimazione . Inoltre è iniziata una trattativa per l'acquisto del ramo di azienda del porto con la curatela fallimentare della Porto di Imperia SPA che si spera venga conclusa entro il prossimo 30/06.

Queste due operazioni evidenziano lo sforzo dei membri del consiglio di amministrazione che opera affinchè la continuità aziendale venga sempre rispettata.

Infine si segnala che in data 28/03/2024 è stato definito il rapporto con A.R.T.E. Imperia ereditato dalla società Imperia servizi a seguito di scissione per incorporazione e sorto a seguito della costruzione da parte di A.R.T.E.

Imperia su un terreno di proprietà di Imperia Servizi del parcheggio pluripiano Sen. Amadeo. La regolazione dei reciproci rapporti con A.R.T.E. è avvenuta per mezzo di un contratto di datio in solutum con il quale è stata trasferita

ad A.R.T.E. la proprietà di 34 posti auto di cui 28 sul solettone e 4 parcheggi di cui due al piano -1 e due al piano -2.

Si segnala infine che in data 06/02/2024 è stato sottoscritto con il Comune il nuovo contratto di servizio per la gestione dei parcheggi a raso della città con scadenza 31/12/2030. Con tale contratto, alla società, oltre

all'aumento dei servizi forniti, è attribuito un maggior compenso che consentirà una più equilibrata gestione economico finanziaria del servizio stesso.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte dell'amministrazione comunale di Imperia che, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100% imprime un'attività di indirizzo, influendo sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'Amministrazione Comunale di Imperia riferito all'esercizio 2022 .

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	210.857.368	210.114.803
C) Attivo circolante	59.936.107	59.645.722
D) Ratei e risconti attivi	0	0
Totale attivo	270.793.475	269.760.525
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	0	0
Riserve	132.234.734	127.724.789
Utile (perdita) dell'esercizio	83.780	3.675.701
Totale patrimonio netto	132.318.514	131.400.490
B) Fondi per rischi e oneri	6.583.105	5.875.108
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	21.237	14.629
D) Debiti	51.369.288	60.856.621
E) Ratei e risconti passivi	80.501.331	71.613.677
Totale passivo	270.793.475	269.760.525

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	56.193.215	55.034.819
B) Costi della produzione	55.391.180	50.377.621
C) Proventi e oneri finanziari	(1.269.632)	(1.122.146)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.031.047)	(978.631)
Imposte sul reddito dell'esercizio	696.685	629.827
Utile (perdita) dell'esercizio	83.780	3.675.701

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai fini di quanto previsto dal comma 125 dell'articolo 1 della legge 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" si precisa che nessuna

previdenza pubblica è stata percepita nell'anno.

La società ha beneficiato del credito di imposta energia a seguito dell'aumento del costo della stessa. Il credito per l'anno 2023 è pari a Euro 95.291.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 2.448 , come segue:

- il 5%, pari a euro 122,40, alla riserva legale;
- euro 2.325,60 alla riserva straordinaria.